



Com.Tel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Com.Tel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Com.Tel S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 maggio 2022 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Com.Tel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Com.Tel S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

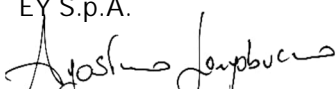
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Com.Tel S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Com.Tel S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 maggio 2023

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

COM.TEL S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Vittor Pisani 10 - 20124 MILANO (MI)
Codice Fiscale	04367511005
Numero Rea	MI 000001712333
P.I.	04367511005
Capitale Sociale Euro	3.280.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	432102
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NEXTALY srl
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	830
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	167	381
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	181.385	57.128
7) altre	890.017	121.131
Totale immobilizzazioni immateriali	1.071.569	179.470
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	104.152	44.473
3) attrezzature industriali e commerciali	8.932	13.482
4) altri beni	198.685	215.135
Totale immobilizzazioni materiali	311.769	273.090
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	23.510	5.510
Totale partecipazioni	23.510	5.510
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.590.000	1.090.000
Totale crediti verso controllanti	2.590.000	1.090.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	150.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.540.000	500.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.540.000	650.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.619	57.686
Totale crediti verso altri	56.619	57.686
Totale crediti	5.186.619	1.797.686
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.210.129	1.803.196
Totale immobilizzazioni (B)	6.593.467	2.255.756
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	4.655.922	4.181.042
Totale rimanenze	4.655.922	4.181.042
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.335.321	22.704.785
Totale crediti verso clienti	20.335.321	22.704.785
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.500.000
Totale crediti verso controllanti	0	1.500.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.335	1.822.092
Totale crediti tributari	1.072.335	1.822.092
5-ter) imposte anticipate	25.032	26.135

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.748	5.271.926
Totale crediti verso altri	361.748	5.271.926
Totale crediti	21.794.436	31.324.938
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.935.132	2.577.488
3) danaro e valori in cassa	3.607	1.772
Totale disponibilità liquide	1.938.739	2.579.260
Totale attivo circolante (C)	28.389.097	38.085.240
D) Ratei e risconti	1.521.972	1.138.509
Totale attivo	36.504.536	41.479.505
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.280.000	3.280.000
IV - Riserva legale	506.047	496.657
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	173
Varie altre riserve	15.033	58.090
Totale altre riserve	15.033	58.263
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	632.011	410.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	744.228	187.785
Totale patrimonio netto	5.177.319	4.433.089
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	565.143	569.073
2) per imposte, anche differite	4.236	16.249
Totale fondi per rischi ed oneri	569.379	585.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.464	118.887
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.807.967	11.578.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.188.948	6.179.703
Totale debiti verso banche	9.996.915	17.757.741
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	601.423	76.333
Totale acconti	601.423	76.333
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.694.782	10.925.878
Totale debiti verso fornitori	16.694.782	10.925.878
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.875	91.676
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.875	91.676
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.599	349.890
Totale debiti tributari	229.599	349.890
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.959	639.468
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.959	639.468
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	665.267	4.699.641
Totale altri debiti	665.267	4.699.641
Totale debiti	28.647.820	34.540.627

E) Ratei e risconti	1.982.554	1.801.580
Totale passivo	36.504.536	41.479.505

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.840.271	45.926.135
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	474.860	(1.629.514)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	257.365	0
altri	567.195	1.091.258
Totale altri ricavi e proventi	824.560	1.091.258
Totale valore della produzione	44.139.691	45.387.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.503.663	14.031.052
7) per servizi	16.348.211	17.859.260
8) per godimento di beni di terzi	850.893	1.362.457
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.932.345	7.833.224
b) oneri sociali	1.147.814	2.232.060
c) trattamento di fine rapporto	278.774	587.791
e) altri costi	74.000	92.840
Totale costi per il personale	5.432.933	10.745.915
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	206.418	75.390
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.009	88.887
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.662	25.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	341.089	189.277
14) oneri diversi di gestione	411.795	597.599
Totale costi della produzione	42.888.584	44.785.560
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.251.107	602.319
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	20.165	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	6.232
altri	0	569
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.165	6.801
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	45.000	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	666	0
altri	5.704	27.863
Totale proventi diversi dai precedenti	51.370	27.863
Totale altri proventi finanziari	71.535	34.664
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	444.423	403.321
Totale interessi e altri oneri finanziari	444.423	403.321
17-bis) utili e perdite su cambi	(34.866)	(8.656)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(407.754)	(377.313)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	843.353	225.006
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	110.035	39.298
imposte differite e anticipate	(10.910)	(2.077)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	99.125	37.221
21) Utile (perdita) dell'esercizio	744.228	187.785

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	744.228	187.785
Imposte sul reddito	99.125	37.221
Interessi passivi/(attivi)	372.888	377.313
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(550.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.216.241	52.319
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	278.774	48.136
Ammortamenti delle immobilizzazioni	269.427	164.277
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	548.201	212.413
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.764.442	264.732
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(474.880)	1.629.514
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.369.464	(1.321.817)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.768.904	(1.955.634)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(383.463)	(304.394)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	180.974	441.163
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.267.478	(2.514.654)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.728.477	(4.025.822)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.492.919	(3.761.090)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(372.888)	(377.313)
(Imposte sul reddito pagate)	(99.649)	(19.981)
(Utilizzo dei fondi)	(15.943)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(270.195)	-
Totale altre rettifiche	(758.675)	(397.294)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.734.244	(4.158.384)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(101.688)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.098.517)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.406.933)	(1.703.139)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	(546.637)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	697.619
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.607.138)	(1.552.157)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.770.071)	7.612.811
(Rimborso finanziamenti)	(997.556)	(1.967.368)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.767.627)	5.645.443
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(640.521)	(65.098)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.577.488	2.643.342
Danaro e valori in cassa	1.772	1.016
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.579.260	2.644.358
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.935.132	2.577.488
Danaro e valori in cassa	3.607	1.772
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.938.739	2.579.260

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto seguendo le indicazioni previste dall' OIC n. 10.

Il rendiconto esamina l'andamento dei flussi finanziari generati dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella finanziaria con l'intento di fornire una interpretazione al meglio le performance aziendali.

Dall'analisi del rendiconto si evidenzia un ottimo risultato per quanto concerne l'attività operativa che ha generato dei flussi positivi per 11,7 milioni. A tale risultato positivo hanno contribuito sia il risultato d'esercizio, in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+299,32), che il decremento dei crediti verso i clienti diminuiti rispetto al precedente esercizio del - 10,44%.

Per quanto concerne l'attività di investimento questa ha generato invece un flusso finanziario negativo di 4,6 milioni.

È però necessario sottolineare come tale risultato negativo sia influenzato dal fatto che, nel corso dell'esercizio, sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sia il credito verso la controllante Nextaly S.r.l. di 1,5 milioni che il credito di 2,54 milioni verso la Comm.net Spa (anch'essa controllata dalla Nextaly).

Per quanto riguarda la gestione finanziaria questa presenta un flusso negativo di 7,7 milioni dovuto principalmente alla riduzione dei debiti a breve verso istituti di credito.

Complessivamente le disponibilità liquide sono pari ad euro 1.938.739 con un decremento rispetto al precedente esercizio di 640.521 pari al -24,83%.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- la nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società Com.tel S.p.a. opera nel settore delle Telecomunicazioni e si occupa prevalentemente della costruzione, anche per conto di terzi, installazione, commercializzazione e manutenzione di apparecchiature per telecomunicazioni, di prodotti elettrici ed elettronici, di impianti di sicurezza, tecnologici e stazioni di energia.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano inciso sul normale funzionamento aziendale né ritardi dovuti al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Nella predisposizione del bilancio, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società.

Dal punto di vista economico/reddituale si segnala che il 2022 ha fatto registrare una crescita del risultato economico positivo, ed una generazione di flusso di cassa operativo positiva.

Al 31 dicembre 2022 il debito finanziario della Società verso gli istituti bancari ha scadenza entro 12 mesi per euro 4,8 milioni e scadenza oltre 12 mesi per euro 5,2 milioni.

I flussi di cassa della gestione dei finanziamenti previsti in uscita dalla data di redazione del presente bilancio fino ai prossimi 12 mesi saranno coperti dal saldo di disponibilità liquide ad oggi e dalle entrate di cassa generate dalla gestione operativa previste dal business plan, che prevede un ulteriore miglioramento di ricavi, margini e flussi di cassa.

In conseguenza di quanto sopra descritto, gli amministratori ritengono che **non sussistano significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito.**

Non si segnalano infine altri fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'articolo 2423-bis c.c., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che non sono stati riscontrati errori contabili rilevanti commessi negli esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 per effetto del quale sono stati aggiornati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La società è controllata dalla NEXTALY S.r.l. con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 10 C.F. 11376000961.

Poiché sono superati i limiti previsti dal D.Lgs. 127/91 la controllante è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito i criteri di valutazione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 3 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da migliorie su beni condotti in locazione, ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.561	7.762	111.867	161.087	298.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.730	7.381	54.739	39.956	118.806
Valore di bilancio	830	381	57.128	121.131	179.470
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	229.776	868.740	1.098.516
Ammortamento dell'esercizio	830	214	105.519	99.854	206.417

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(830)	(214)	124.257	768.886	892.099
Valore di fine esercizio					
Costo	17.561	7.762	341.643	1.029.827	1.396.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.561	7.595	160.258	139.810	325.224
Valore di bilancio	0	167	181.385	890.017	1.071.569

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include la licenza di utilizzo di software, a cui si riferiscono anche gli incrementi dell'esercizio.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include principalmente migliorie su beni di terzi, a cui si riferiscono anche gli incrementi dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono dunque attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce (terreni).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%
- Attrezzature industriali e commerciali: 25%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - autoveicoli: 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

È stato rilevato il credito d'imposta di euro 23.154,14 per investimento in beni strumentali NUOVI realizzati nel corso dell'esercizio. Tali contributi sono stati imputati, pro-quota, alla voce A.5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.150	67.880	1.021.220	1.134.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	677	54.398	806.085	861.160
Valore di bilancio	44.473	13.482	215.135	273.090
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	61.963	-	38.411	100.374
Ammortamento dell'esercizio	2.284	4.550	54.861	61.695
Totale variazioni	59.679	(4.550)	(16.450)	38.679
Valore di fine esercizio				
Costo	107.113	67.880	1.059.631	1.234.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.961	58.948	860.946	922.855
Valore di bilancio	104.152	8.932	198.685	311.769

La voce altre immobilizzazioni materiali include principalmente mobili e macchinari d'ufficio, a cui si riferiscono anche gli incrementi dell'esercizio.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c.

Si sottolinea che per il contratto di locazione finanziaria stipulato con Unicredit e relativo al fabbricato sito in San Donato Milanese, al 31.12 sono stati corrisposti solo il canone anticipato e canoni di prelocazione.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.565.600
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	36.200
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.209.595
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	24.395

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto, al netto delle svalutazioni effettuate in presenza di perdite durevoli di valore, nei precedenti esercizi, ai sensi dall'art. 2426, n. 1, c.c. (come interpretato dall'OIC 21).

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni in imprese collegate:

La Comtel detiene il 40% delle quote della società Intelna srl con sede in Napoli (C.F. 04106821004) dichiarata fallita con sentenza del 22.02.2006 dal Tribunale di Napoli, pertanto, il valore iscritto in bilancio di euro 471.208 risulta interamente svalutato.

Partecipazione in altre imprese:

Le partecipazioni in altre imprese di riferiscono alle seguenti società:

- Netservices S.c.a.r.l.

Codice fiscale: 14869111006

Sede legale: Corso d'Italia 83, Roma

Capitale Sociale: € 45.000

Valore di iscrizione in bilancio: € 5.500

- Consorzio Intelcom

Codice fiscale: 04246651006

Sede legale: Via Anagnina 203, Roma

Capitale Sociale: € 15.494

Valore di iscrizione in bilancio: € 1.394, fondo svalutazione € 1.394.

- Società Consortile per azioni Etna Hitech

Codice Fiscale: 04323210874

Sede legale: Viale Africa 31, Catania

Capitale Sociale: euro 3.000.000

Valore di iscrizione in bilancio 18.000 relativa a n. 20 azioni consortili pari a nominali euro 10.000.

Nel prospetto seguente si riepilogano le variazioni intervenute nelle partecipazioni rispetto al precedente esercizio:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	471.208	6.904	478.112
Svalutazioni	471.208	1.394	472.602
Valore di bilancio	-	5.510	5.510
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	18.000	18.000
Totale variazioni	-	18.000	18.000
Valore di fine esercizio			
Costo	471.208	24.904	496.112
Svalutazioni	471.208	1.394	472.602
Valore di bilancio	-	23.510	23.510

L'incremento dell'esercizio fa riferimento all'acquisizione delle quote in Società Consortile per azioni Etna Hitech sopra descritte.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	1.090.000	1.500.000	2.590.000	-	2.590.000	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	650.000	1.890.000	2.540.000	0	2.540.000	2.540.000
Crediti immobilizzati verso altri	57.686	-	56.619	56.619	-	-
Totale crediti immobilizzati	1.797.686	3.390.000	5.186.619	56.619	-	2.540.000

I crediti immobilizzati verso imprese controllanti sono relativi a due finanziamenti fruttiferi di interessi rispettivamente di 1.090.000 il primo ed il secondo di euro 1.500.000 e conseguente all'acquisto delle quote della Braga Moro s.r.l. da parte dell'azionista unico Nextaly S.r.l.

I crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti si riferisce al credito verso la Com. net Spa derivante dalla cessione del ramo "Carrier". Per tale credito, con atto del 27 dicembre 2022 a rogito del notaio Cirianni di Arezzo, la scadenza è stata prorogata al 31.12.2028.

Attivo circolante

Di seguito i criteri di valutazione e le variazioni intervenute nelle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, n. 9, c.c., al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Se alla data di chiusura dell'esercizio il costo medio ponderato risulta superiore al prezzo mediamente praticato nel mercato di riferimento, viene assunto tale ultimo valore.

Al fine di ulteriormente adeguarsi al criterio del presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, le scorte obsolete e di lento rigiro sono state rettifiche mediante deduzione di fondo di obsolescenza in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il valore delle rimanenze finali è stato adeguato al minor valore corrente di mercato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice Civile.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.181.042	474.860	4.655.922
Totale rimanenze	4.181.042	474.860	4.655.922

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino, fondo che non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio e che ammonta a euro 134.714.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attivo circolante: Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce `Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce `Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto seguente il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante con le variazioni rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.704.785	(2.369.466)	20.335.321	20.335.321
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.500.000	(1.500.000)	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.822.092	(749.757)	1.072.335	1.072.335
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	26.135	(1.103)	25.032	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.271.926	(4.910.178)	361.748	361.748
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.324.938	(9.530.504)	21.794.436	21.769.404

La voce Crediti verso clienti è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti, che non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio e che ammonta a euro 52.464.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio ammonta complessivamente ad euro 1.072.335 e, le voci più consistenti comprese in tale categoria si riferiscono a:

- crediti verso Erario per Iva di 773.820 euro che si ritiene di utilizzare in compensazione entro i prossimi mesi;
- Credito d'imposta per formazione 4.0 per euro 223.442.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso. L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente ed è pari ad euro 25.032.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende, oltre le tipologie residuali di crediti, tra queste la più consistente si riferisce ad anticipi da fornitori per euro 277.475.

Rispetto al precedente esercizio presenta uno scostamento rilevante in quanto, in tale voce erano riportati i crediti verso la Com.net Spa per un valore di circa 5 milioni di euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Francia	Germania	Irlanda	Romania	Svezia	India	Israele	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.258.441	50.691	2.008	15.000	300	4.100	2.281	2.500	20.335.321
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.072.335	-	-	-	-	-	-	-	1.072.335
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	25.032	-	-	-	-	-	-	-	25.032
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	361.748	-	-	-	-	-	-	-	361.748
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.717.556	50.691	2.008	15.000	300	4.100	2.281	2.500	21.794.436

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.577.488	(642.356)	1.935.132
Denaro e altri valori in cassa	1.772	1.835	3.607
Totale disponibilità liquide	2.579.260	(640.521)	1.938.739

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.138.509	383.463	1.521.972
Totale ratei e risconti attivi	1.138.509	383.463	1.521.972

Per i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio delle voci più rilevanti:

- Canone anticipato di leasing euro 271.875;
- Servizi di installazione euro 314.071;
- Servizi di manutenzione euro 444.203;
- Subscription license euro 159.167.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Gli aumenti di capitale sociale sono rilevati contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Il capitale sociale, pari ad euro 3.280.000,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 328.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.280.000	-	-	-		3.280.000
Riserva legale	496.657	9.390	-	-		506.047
Altre riserve						
Riserva per utili su cambi non realizzati	173	-	-	173		0
Varie altre riserve	58.090	-	-	43.057		15.033
Totale altre riserve	58.263	-	-	43.230		15.033
Utili (perdite) portati a nuovo	410.384	178.396	43.231	-		632.011
Utile (perdita) dell'esercizio	187.785	(187.785)	-	-	744.228	744.228
Totale patrimonio netto	4.433.089	1	43.231	43.230	744.228	5.177.319

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex L.126/2	15.033
Totale	15.033

La riserva legale è aumentata di euro 9.390,00 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea di approvazione del bilancio 2021.

La Riserva indisponibile ex art. 60 comma 7 della Legge 126/2020 introdotta a seguito della sospensione degli ammortamenti per l'anno d'imposta 2020, è stata svincolata per euro 43.059 imputando tale importo a "Utili portati a nuovo" a seguito della cessione di parte dei beni strumentali o per completamento del relativo periodo di ammortamento.

La riserva per utili su cambi non realizzati, presente a fine del precedente esercizio per euro 173, è stata anch'essa imputata a "Utili portati a nuovo" poiché tali utili sono stati già realizzati nel corso dei precedenti esercizi ma, per una mera dimenticanza non era stata eliminata la relativa riserva.

Gli utili portati a nuovo ammontano ad euro 632.011 con un incremento di euro 221.627 dovuto, oltre alle due assegnazioni appena richiamate, dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente non distribuito né assegnato ad altra riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.280.000		
Riserva legale	506.047	riserva di utili	B
Altre riserve			
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		
Varie altre riserve	15.033	riserva di utili	
Totale altre riserve	15.033		
Utili portati a nuovo	632.011	riserva di utili	A,B,C
Totale	4.433.091		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che non ci sono stati utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria). In particolare, i fondi stanziato ed apposti in tale voce di bilancio riguardano:

- indennità suppletiva di clientela per euro 565.143;
- imposte differite per euro 4.236, stanziate a fronte della sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020 e ridotte per euro 12.013 a seguito della cessione o termine del periodo di ammortamento di parte dei beni strumentali interessati alla sospensione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	569.073	16.249	585.322
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	3.930	12.013	15.943
Totale variazioni	(3.930)	(12.013)	(15.943)
Valore di fine esercizio	565.143	4.236	569.379

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	118.887
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	278.774
Altre variazioni	(270.197)
Totale variazioni	8.577
Valore di fine esercizio	127.464

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi liquidati.

La diminuzione riportata nel rigo "Altre variazioni" è conseguente a una cessione di ramo aziendale con relativo trasferimento di taluni contratti di lavoro subordinato (e dei fondi maturati alla data della cessione) in capo all'acquirente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati

attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2022 ammontano complessivamente a euro 28.648.344 con una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio pari al - 17,06%

Si precisa inoltre che non vi sono debiti con una durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito si analizzano le singole voci di debito evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.757.741	(7.760.826)	9.996.915	4.807.967	5.188.948
Acconti	76.333	525.090	601.423	601.423	-
Debiti verso fornitori	10.925.878	5.768.904	16.694.782	16.694.782	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	91.676	(6.801)	84.875	84.875	-
Debiti tributari	349.890	(120.291)	229.599	229.599	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	639.468	(264.509)	374.959	374.959	-
Altri debiti	4.699.641	(4.034.374)	665.267	665.267	-
Totale debiti	34.540.627	(5.892.807)	28.647.820	23.458.872	5.188.948

La voce **Debiti verso banche** include le esposizioni debitorie nei confronti sistema creditizio bancario principalmente dovuti a finanziamenti in corso, aperture di credito e operazioni di factoring.

I debiti verso banche oltre l'esercizio ammontano ad euro 5.188.948 e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

1. Intesa Sanpaolo finanziamento erogato in data 09.07.2020 per euro 3.000.000 in scadenza il 09.07.2026 con saldo a fine anno di euro 2.683.385;
2. Banca Progetto finanziamento erogato in data 12.11.2020 per euro 444.444 in scadenza il 30.11.2024 con un residuo a fine anno di euro 231.617;
3. Banca Progetto finanziamento erogato in data 16.11.2020 per euro 1.550.000 in scadenza il 30.09.2024 con saldo a fine anno di euro 910.310;
4. Banco Desio finanziamento erogato in data 04.12.2020 per euro 2.000.000 in scadenza il 30.09.2026 e saldo a fine anno di euro 1.363.636;

Gli **acconti** indicati nella voce D.6 riguardano somme incassate dai clienti a titolo di anticipo per le commesse in corso di perfezionamento ed ammontano ad euro 601.423.

I **debiti verso fornitori** sono riferibili alle operazioni commerciali in essere per gli approvvigionamenti di materie prime e merci. La voce registra un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio passando da euro 10.925.878 ad euro 16.694.782 pari al + 52,80%

I **debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti** sono pari ad euro 84.875 e si riferiscono a è da attribuire ai rapporti commerciali intercorsi con la società Com.net Spa

La voce "**Debiti tributari**" ammonta ad euro 230.123 e si riferisce a:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti euro 145.847;
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi euro 24.353;
- Erario c/lres euro 27.420;
- Erario c/lrap euro 32.503.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" ammonta ad euro 374.959 e riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Le principali voci sono:

- INPS c/contributi lavoratori dipendenti per euro 298.736
- Fondi previdenza complementare euro 44.738
- ENASARCO euro 27.742

La voce "**Altri debiti**" ammonta complessivamente ad euro 665.267 in forte riduzione rispetto al precedente esercizio (- 85,84%) e, la voce più consistente si riferisce a debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie da liquidare per euro 601.522.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Francia	Regno Unito	Romania	Paesi Bassi	Svezia	Canada	Stati Uniti
Debiti verso banche	9.996.915	-	-	-	-	-	-	-
Acconti	601.423	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	15.728.313	532.109	309	6.050	13.546	1.021	73.688	4.043
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.875	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	229.599	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.959	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	665.267	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	27.681.351	532.109	309	6.050	13.546	1.021	73.688	4.043

Area geografica	Cina	Israele	Svizzera	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	9.996.915
Acconti	-	-	-	601.423
Debiti verso fornitori	2.621	315.015	18.067	16.694.782
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	84.875

Area geografica	Cina	Israele	Svizzera	Totale
Debiti tributari	-	-	-	229.599
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	374.959
Altri debiti	-	-	-	665.267
Debiti	2.621	315.015	18.067	28.647.820

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.977	71.808	107.785
Risconti passivi	1.765.603	109.166	1.874.769
Totale ratei e risconti passivi	1.801.580	180.974	1.982.554

La voce Risconti passivi comprende:

- Risconti passivi x manutenzioni: euro 1.289.259;
- Risconti Passivi per SPSCLIENTI ALTRI: euro 260.505;
- Risconti passivi SubscriptionLic-0600SUBS: euro 306.919;
- Risconti Passivi Warrating Exten0600WEXT: euro 632;
- Risconti Passivi contributo investimenti beni Strumentali: euro 17.454

La voce Ratei passivi comprende:

- Ratei passivi per interessi e commissioni: euro 107.786

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di prudenza, inerenza e di competenza temporale ed economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Con riferimento ai `Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora fatturati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Valore della produzione

Il valore della produzione registra una lieve flessione rispetto al precedente esercizio passando da 45.387.879 ad euro 44.139.691 pari al -2,75%

La voce **Altri ricavi e proventi** si riferisce ad altri componenti positivi di reddito derivanti da operazioni accessorie all'attività principale.

Il valore di tale categoria ammonta complessivamente ad euro 824.560 e le voci più significative riguardano:

- Contributi formazione 4.0 per euro 223.442;
- Contributo fondo nuove competenze Anpal per euro 26.076;
- Contributi per progetti formativi euro 7.847;
- Sopravvenienze attive euro 226.194;
- Riaddebito spese euro 321.279.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito la ripartizione dei ricavi per categorie di attività sulla base della diversa tipologia dei servizi resi dalla società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Installazioni	10.024.398
Fornitura materiali	22.373.548

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzioni	7.531.720
Assistenza	2.276.046
Subscription licence	300.343
SPS Ricavi	276.794
altri ricavi	57.422
Totale	42.840.271

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	42.634.968
Irlanda	15.000
Polonia	10.585
Romania	100
Spagna	1.200
Francia	49.703
Svizzera	55.850
Germania	53.147
India	5.563
Grecia	1.730
Austria	5.205
Repubblica Ceca	1.525
Lussemburgo	258
Australia	2.465
Belgio	1.005
Ungheria	1.967
Totale	42.840.271

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 42.888.584 e anch'essi, come il valore della produzione, presentano una lieve flessione rispetto al precedente esercizio pari al - 4,24%.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 19.503.663 e, in controtendenza rispetto alle altre tipologie di costo presentano un sensibile incremento pari al +39,00%. L'incremento è legato principalmente al rincaro osservato a livello macroeconomico sul prezzo dei materiali.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 16.348.211 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del - 8,46%.

Le variazioni più rilevanti riguardano:

- costi per personale distaccato pari ad euro 1,7 milioni ed assente nel precedente esercizio;
- servizi da terzi per installazioni che sono passati da 9,2 milioni a 5,8 milioni (-36,53%);
- servizi di manutenzioni affidati a terzi che passano da 2,5 milioni a 3,1 milioni (+25,57%);
- costi per trasporti passati da 473 mila a 326 mila (-31,14%);
- servizi di consulenza che passano a 399mila a 561mila (+ 40,44%);
- provvigioni ad agenti che passano da 1,3 milioni a 1,4 milioni (+6,83%).

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti da canoni di leasing di attrezzature, noleggi e affitti passivi relativi all'immobile posseduto in locazione.

L'importo presenta una forte riduzione rispetto all'esercizio precedente pari al -37,55% legato principalmente a una riduzione dei canoni per locazioni passati dai 291mila euro del precedente esercizio ai 164mila del presente (- 43,62%) e dei costi per noleggi passivi che passano da 930mila a 534mila euro (-42,53%).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi per il personale sono la categoria di costo che presenta la riduzione più marcata rispetto al precedente esercizio passando da 10.745.915 ad euro 5.432.933 con un decremento pari al - 49,44% legato alla riduzione del numero del personale dipendente che, come indicato nella sezione relativa ai dati sull'occupazione, rispetto al precedente esercizio presenta una riduzione di 90 unità.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari al +80,21%. La voce ha una scarsa incidenza sul totale dei costi della produzione gravando solo per uno 0,79%.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente ad euro 411.795 con un decremento del - 31,09% rispetto all'esercizio precedente.

Le voci più rilevanti riguardano:

- IMU euro 15.115;
- Tassa sui rifiuti euro 6.326;
- Multe e ammende euro 9.218
- Perdite su crediti euro 142.216;
- Sopravvenienze passive euro 192.859;

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi attivi per euro 71.535 di cui euro 65.165 verso la controllante Nextaly S.r.l. e derivanti per euro 20.165 dal prestito di euro 1.090.000 e per 45.000 dal credito di euro 1.500.000.

Gli interessi passivi ammontano complessivamente ad euro 444.423 di cui:

- verso istituti di credito per finanziamenti euro 136.893;
- verso istituti di credito per aperture di credito euro 151.673;
- verso società di factor euro 147.086;
- verso fornitori per euro 8.484;
- verso altri euro 287

Complessivamente, il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a euro 372.888, sostanzialmente in linea con il risultato del precedente esercizio.

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. ha generato, nel corso dell'esercizio, un saldo negativo netto per differenze di cambio pari a euro 30.806 dato da differenze positive pari a euro 8.364 e differenze negative pari a euro 39.170. Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Le differenze su cambi non ancora realizzati, e risultanti all'adeguamento ai cambi a pronti di fine periodo, presentano un saldo negativo di 4.060 euro e sono state anch'esse imputate a conto economico alla voce 17-bis che pertanto presenta un saldo complessivo negativo per euro 34.866.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel prospetto seguente si riepilogano le tipologie di interessi passivi e gli altri oneri finanziari:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	288.566
Altri	155.857
Totale	444.423

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio determinato sulla base della vigente normativa fiscale e ammontano complessivamente ad euro 110.559 di cui 71.603 per Irap e 38.956 per Ires.

Le imposte correnti sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" ovvero nella voce "Crediti tributari" qualora la somma degli acconti versati e delle ritenute subite dovesse eccedere le imposte dovute per l'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il fondo imposte differite presente in bilancio deriva dal rilievo effettuato nel corso dell'esercizio 2020 in conseguenza della mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento ai sensi dell'art. 60 comma 7 ter della L. 60/2020 che tuttavia sono state fiscalmente dedotte.

Si è pertanto generata una fiscalità differita per il disallineamento del doppio binario civilistico-fiscale pari ad euro 16.249. Nel corso del presente esercizio il fondo per imposte differite è stato utilizzato per 12.013 in quanto parte dei beni strumentali per i quali era stata sospesa la relativa quota di ammortamento sono stati ceduti o hanno completato il periodo di ammortamento.

Sono state rilevate imposte anticipate per 974 euro determinate sulle differenze negative su cambi ancora da realizzare al 31.12 (pari a - 4.060 euro) mentre, si è provveduto a stornare le imposte anticipate di euro 2.077 rilevate nel precedente esercizio in quanto si sono realizzate le relative differenze negative.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	110.559
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.103
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-12.013
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	99.649

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.077
Totale differenze temporanee imponibili	4.060
Differenze temporanee nette	974
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	16.249
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(974)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.236

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	843.353	
Risultato prima delle imposte	843.353	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.436.195
Onere fiscale teorico (aliquota base)	202.405	56.012
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.060	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	2.077	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	236.857	302.412
Imponibile fiscale	160.135	1.738.608
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	160.135	
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		-
Imposte correnti effettive	38.432	71.603

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice civile si riepiloga nella tabella che segue la composizione del personale dipendente al 31.12.2022:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	<i>Totale</i>
Inizio esercizio	20	140	51	211
Assunzioni /passaggi di qualifica				
Uscite/passaggi di qualifica	(2)	(73)	(46)	(121)
Fine esercizio	18	67	5	90
Numero medio	19	103,5	28	150,50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16) si precisa che, nel corso dell'esercizio, all'organo amministrativo della società è stato corrisposto un compenso lordo pari a euro 119.000, oltre alla liquidazione dei conseguenti oneri previdenziali. Ai sindaci sono stati erogati compensi per euro 36.400, oltre a rimborso spese.

Si segnala che agli amministratori e ai sindaci non sono state concesse anticipazioni né crediti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16-bis) si precisa che alla società di revisione è stato corrisposto un importo di euro 20.000 per servizi di revisione legale, oltre a rimborso spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 328.000 (trecentoventottomila) azioni ordinarie di nominali euro 10 (dieci/00) ciascuna.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 9), vengono elencati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale a seguito della soppressione dei conti d'ordine dal bilancio d'esercizio come previsto dal D.Lgs. n. 139 /2015.

In particolare, gli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono i seguenti:

FIDEJUSSIONI DA BANCHE INTESA X SADI SRL	17.500,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE ASS.ELBA X POSTE ITALIANE SPA	303.145,24
FIDEJUSSIONI DA BANCHE INTESANPAOLO TELECOM	14.970,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE IMM.SPAZIO - INTESANSAPAOL	9.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE SACE X TELECOM ITALIA	160.698,78
FIDEJUSSIONI DA BANCHEINTESA X MARTIN SILVIO	4.500,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHECOFACE X TELECOM ITALIA	153.370,60
FIDEJUSSIONI DA BANCHEAVIVA ITALIA X TELECOM ITALIA	33.940,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE BENE ASS.NI X POSTE ITALIANE	204.590,81
FIDEJUSSIONI DA BANCHE INTESA X RCV IMMOBILIARE	47.500,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE INTESA X TELECOM ITALIA	80.018,49
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TUA X TELECOM	120.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE AMISSIMA X COMANDO CARABINIERI	2.508,50
FIDEJUSSIONI DA BANCHE LIBERTY X TELECOM	199.685,60
FIDEJUSSIONI DA BANCHE ELBA X REGIONE PIEMONTE	897.049,01
FIDEJUSSIONI DA BANCHE ELBA X TELECOM	57.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TOKIO MARINE X HUAWEI	498.903,95
FIDEJUSSIONI DA BANCHE VITTORIA X AUTOSTRADE	157.170,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TERNA X ELBA ASSICURAZIONI	550.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COMUNE ASTI X ELBA ASSICURAZIONI	24.918,31
FIDEJUSSIONI DA BANCHE PERFORM.BOND HUAWEI - BPM	50.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE ELBA X CONSORZIO VALLE AGNO	20.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE PERFORMANCE BOND NOKIA	30.000,00

FIDEJUSSIONI DA BANCHE UNIVERSITA' PADOVA	3.640,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI PER UNIVERSITA' TORINO	2.081,25
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI PER IST. AZEGLIO	1.712,38
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COFACE PER TELECOM	40.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI PER COMUNE ORBASSANO	2.000,20
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI PER INSIEL	30.954,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI PER ISPRA	6.900,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI PER ATM	32.001,50
FIDEJUSSIONI DA BANCHE BPER PER MINISTERO UZBEKISTAN	20.813,80

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'articolo 2427 del Codice Civile, comma 22-bis, prevede la separata indicazione in bilancio delle operazioni realizzate con parti correlate.

Sono in essere due finanziamenti fruttiferi di interessi concessi alla controllante Nextaly S.r.l., il primo di euro 1.090.000 ed il secondo di euro 1.500.000 entrambi conclusi a normali condizioni di mercato.

È inoltre presente un credito di euro 2.540.000 infruttifero di interessi verso la Com.net Spa, controllata anch'essa dalla Nextaly S.r.l. e derivante dall'operazione di cessione del ramo Carrier.

Figurano infine debiti di natura commerciale verso la Com.net di euro 84.875,10 riclassificati nella voce "*debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*".

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	NEXTALY s.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	11376000961
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Vittor Pisani n. 10

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel sottoporre alla Vostra attenzione l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 744.287,84 per una quota pari al 5%, di euro 37.221,39 a riserva legale e destinare la restante parte di euro 707.066,45 a riserva di utili a nuovo in attesa di allocazione.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Milano, 21.04.2023

Il Presidente del CdA

Cilli Davide



Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Catena Bruno ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi, autorizzazione n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia.



Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022

Signori Azionisti,

Il contesto economico nel 2022, dopo la forte ripresa che ha caratterizzato l'anno 2021, segna una lieve flessione in termini di crescita del nostro paese che registra una crescita del volume del PIL del 3,7%¹ rispetto al precedente +6,6%.

Purtroppo, le previsioni per il 2023 non sono delle migliori. È previsto infatti un rallentamento dell'economia mondiale, la cui crescita passerà dal 6% del 2021, al 3,2% del 2022, ad un ulteriore peggioramento previsto nel 2023, anno in cui la crescita, si stima, sarà del 2,7%.

Si prevede inoltre che l'inflazione globale aumenterà dal 4,7% del 2021 all'8,8% del 2022 e che la sua frenata sarà più lenta del previsto: 6,5% nel 2023 e 4,1% nel 2024.

Nelle economie avanzate si assisterà ad un rallentamento della crescita che a causa dell'incremento dell'inflazione e l'aumento dei tassi interessi, passerà dal 5,2% del 2021, al 2,4% del 2022 sino all'1,1% del 2023. Nell'Eurozona, in cui l'aumento dell'economia nel corso del 2022 è stato più sostenuto, pari al 3,1%, si avrà un calo più marcato della crescita, che nel 2023 si attesterà intorno allo 0,5%.

Per quanto riguarda il nostro Paese, per l'anno 2023 si prevede un rallentamento (+0,3%) per poi avere un aumento del PIL nell'ordine dell'1,8% nel 2024.

*La nostra società, all'interno di tale contesto caratterizzato da una diffusione generale dell'incertezza sulle aspettative delle famiglie e delle imprese, dovuto all'aumento dei prezzi dei beni energetici, alla guerra in Ucraina e all'inflazione, è riuscita a chiudere l'anno 2022 con un **risultato positivo pari ad euro 744.228** in netto incremento rispetto al 2021 (+296,32%), ed un **netto miglioramento del EBITDA che si attesta a 1.592.196** anch'esso in forte crescita rispetto al precedente esercizio (+101,14%) mantenendo fede agli impegni presi e conseguendo gli obiettivi di guidance prefissati.*

Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito anche la cessione del ramo aziendale denominato "Carrier" che, nonostante in utile, negli ultimi esercizi stava registrando un trend negativo. Con tale operazione la Com.Tel spa ha ridotto costi di gestione (in particolare i costi del personale) e, dopo una attenta riorganizzazione aziendale ha definito una struttura più funzionale ed efficiente.

Attività di Com.Tel Spa

La Com.Tel Spa opera nel settore delle telecomunicazioni svolgendo l'attività di progettazione, vendita, installazione e assistenza tecnica di primo e secondo livello di apparati, tecnologie hardware e software e soluzioni per il mondo delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Si rivolge ad una clientela molto vasta operando sia direttamente sul mercato privato che per il tramite dei principali operatori italiani (Telecom Italia, Huawei, Vodafone, Fastweb, ecc.). Nel

¹ Dati ISTAT al 02 marzo 2023

corso dell'esercizio appena concluso, la società ha continuato ad operare su tutto il territorio nazionale attraverso le proprie sedi operative in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia.

Mercati di riferimento e contesto competitivo.

I mercati di riferimento della società sono quelli delle Telecomunicazioni e dell'Information Technology, che dopo la forte crescita registrata nel periodo emergenziale da Covid-19, nel corso del 2022 ha registrato una sensibile riduzione in termini di ricavi sia per la rete fissa che mobile. Le misure restrittive sulle attività economiche e sui comportamenti sociali, che avevano innescato fenomeni significativi con effetti sull'utilizzo dei servizi ICT, sono state progressivamente attenuate fino a quasi essere del tutto cancellate.

Nonostante l'attenuazione delle misure restrittive, la crescita del traffico dati per linea, accelerata nel 2020 durante il lockdown, proseguita nel 2021, permane in maniera meno intensa anche nel 2022 sia per la rete fissa che per la rete mobile.

Per quanto riguarda le tendenze a lungo termine, lo sviluppo della banda larga e della banda ultra-larga continua ad essere il principale elemento dell'evoluzione del mercato. La maggiore disponibilità di banda ultra-larga consentirà sempre più agli operatori di sviluppare offerte convergenti che combinano servizi TLC con servizi media e entertainment, servizi IT e servizi digitali mentre, i servizi di ICT continueranno a beneficiare soprattutto di una crescita dei progetti di digitalizzazione e di re-platforming di applicazioni, nonché di una trasformazione rivolta a sostenere la migrazione al Cloud.

Il mercato italiano delle telecomunicazioni, che nei prossimi anni sarà condizionato in misura crescente dagli investimenti in ICT finanziati attraverso il PNRR (fondi che saranno utilizzati per digitalizzare le imprese del settore privato ma anche del settore della pubblica amministrazione, delle banche, del settore assicurazioni e finanza, etc.) rimane altamente competitivo.

Grazie al maggiore impatto delle dinamiche di mercato sui servizi di connettività voce e dati e, nel nuovo mondo digitale, gli operatori delle telecomunicazioni faranno i conti con gli Over The Top (OTT) e produttori di dispositivi con asset e logiche competitive completamente diverse. Tutto questo è testimoniato anche dalla forte riduzione dell'indice dei prezzi TLC registrata nel 2021 (-6%) che permane nel 2022 in un quadro di inflazione tendenziale generale al +9,2% con le Comunicazioni a +0,8% (indice generale della variazione prezzi al consumo tendenziali a febbraio 2023)²

Infine, negli ultimi anni, si rilevano aumenti negli investimenti per Cybersecurity sia da parte delle aziende private ma soprattutto dalle Pubbliche amministrazioni particolarmente esposte rischio di furti di dati e indisponibilità del servizio.

² Fonte: ISTAT- Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ad ottobre 2022.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione per l'esercizio 2022 è da ritenersi più che soddisfacente.

La società ha infatti conseguito gli obiettivi prefissati e, nonostante una lieve flessione del valore della produzione (-2,75%) dovuto essenzialmente alla cessione del ramo Carrier, si registra un importante incremento del risultato d'esercizio (euro 744.228 rispetto a 187.785 del 2021 con un incremento del +296,32%) ma, il risultato più interessante che occorre sottolineare è il netto miglioramento dell'EBITDA che si attesta a 1.592.196 con un incremento del 101,14% e un incoraggiante 3,61% in rapporto al valore della produzione.

Nel corso dell'anno 2023 Comtel rafforzerà il percorso di ampliamento delle soluzioni che intende portare sul mercato effettuando investimenti mirati nel settore del Cloud e della Cybersecurity che fino al 2022 hanno dato un contributo marginale ai risultati.

E' in fase di realizzazione il percorso di inserimento di un numero consistente di figure specialistiche che creeranno know-how interno nei campi specifici dell'Enterprise Data Protection e del Cloud & IT Transformation che nel corso del 2022 hanno avuto forti richieste dal mercato. Rafforzeremo anche le competenze per quanto riguarda le soluzioni e i servizi legati al Datacenter ed alla Cybersecurity. Infatti, la spesa mondiale per la cybersecurity aumenta del 10% ogni anno, tre volte più rapidamente dell'economia globale. I sopracitati investimenti sono indirizzati all'erogazione di servizi di gestione che nel corso dei prossimi anni dovranno superare in termini assoluti i volumi di vendita oggi realizzati dalla commercializzazione di HW e SW, così da migliorare le marginalità e di conseguenza l'EBITDA di ComTel.

E' previsto inoltre il rafforzamento dei settori specifici della Collaboration proseguendo con il rafforzamento delle certificazioni Microsoft e delle realizzazioni di progetti Audio Video che hanno dato risultati ottimi nel corso del 2022.

Nel contempo, con l'obiettivo di dare impulso ai risultati di ordinato e fatturato, prevediamo di migliorare la proposizione commerciale inserendo nuove figure orientate alla vendita delle soluzioni più innovative ad alta marginalità; si tratta di professionisti del settore che hanno capacità di relazione con i clienti finali ed hanno competenze specifiche nei mercati verticali del Finance, Public Administration, Hospitality, Private e Healthcare.

Principali dati economici

Per una migliore comprensione dell'andamento gestionale si fornisce una riclassificazione del Conto economico al Valore Aggiunto e dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario con i dati degli ultimi tre esercizi.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A RICAVI, VALORE AGGIUNTO E M.O.L.			
Valori espressi in euro	STORICI		
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
RICAVI OPERATIVI NETTI	43.664.831	47.017.393	38.149.263
+/- Variazioni Rimanenze			
Prodotti in Corso e Prodotti Finiti	474.860	-1.629.514	-135.248
- Acquisti Prodotti Finiti			
+ Lavori in Economia			
= VALORE DELLA PRODUZIONE	44.139.691	45.387.879	38.014.015
+/- Variazioni Rimanenze			
Materie prime ed imballaggi			
Acquisti materie prime	19.503.663	14.031.052	11.960.233
- Spese per servizi	17.610.899	19.819.316	16.843.723
- Lavorazioni Esterne			
= VALORE AGGIUNTO	7.025.129	11.537.511	9.210.059
- Costo del Lavoro	5.154.159	10.158.124	8.680.846
- Acc.to Fondo TFR	278.774	587.791	495.328
	5.432.933	10.745.915	9.176.174
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.592.196	791.596	33.885
- Ammortamenti Materiali	63.009	88.887	
- Economici Operativi			
- Ammortamenti Immateriali	206.418	75.390	
- Economici Operativi			
- Acc.to ai fondi operativi	71.662	25.000	
= REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.251.107	602.319	33.885
- Oneri Finanziari	444.423	403.321	317.072
+ Proventi Finanziari	71.535	26.008	26.969
+/- Gestione non Operativa	-34.866		
= UTILE ORDINARIO LORDO	843.353	225.006	-256.218
+/- Gestione Straordinaria			385.515
- Imposte d'esercizio	99.125	37.221	36.150
= RISULTATO ESERCIZIO	744.228	187.785	93.147

Il bilancio chiude con un risultato positivo di 744.228 euro con un incremento del +296,32% rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia subito come tale risultato sia dovuto ad un netto miglioramento del **marginale operativo lordo** (EBITDA) che passa da 791.596 euro del precedente esercizio a 1.592.196 euro con un incremento pari al +101,14% dovuto

essenzialmente alla riduzione del costo del personale passato dai 10 milioni del 2021 a 5,4 milioni del presente esercizio (-49,44%).

Il valore della produzione ammonta a 44 milioni in lieve flessione rispetto al precedente esercizio (-2,75%) ma, se si tiene conto che alla sua formazione non concorre più il ramo Carrier ceduto alla Com.net a fine 2021, il risultato è da ritenersi più che soddisfacente.

Si rileva infine un saldo della gestione finanziaria pari a -407.754, valore in lieve incremento rispetto al precedente esercizio (+8,07%)

Le imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate sono state determinate secondo la vigente normativa fiscale e ammontano ad euro 99.125 (di cui: Irap per euro 71.603, Ires per euro 38.432, imposte anticipate per euro - 974, storno imposte differite per euro - 12.013 e storno imposte anticipate per euro 2.077).

Principali dati Patrimoniali

Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo finanziario (in base alla tempistica di trasformazione in liquidità degli elementi dell'attivo e di assorbimento di liquidità da parte degli elementi del passivo).

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE A LIQUIDITA' ED ESIGIBILITA' DECRESCENTE			
Valori espressi in euro	STORICI		
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVO CORRENTE			
<i>Liquidità immediate</i>			
Cassa e banche	1.938.739	2.579.260	2.644.358
Attività finanziarie a breve		207.686	1.620.775
= Totale	1.938.739	2.786.946	4.265.133
<i>Liquidità differite</i>			
Crediti verso clienti	20.453.452	22.704.785	21.382.968
- F.do Svalutazione Crediti	118.131		0
Crediti diversi operativi	1.459.115	8.624.376	2.107.584
Ratei Attivi			
= Totale	21.794.436	31.329.161	23.490.552
<i>Risconti Attivi</i>	1.521.972	1.138.509	834.115
<i>Magazzino Netto</i>	4.655.922	4.104.709	4.526.630
TOTALE ATTIVO CORRENTE	29.911.069	39.359.325	33.116.430
ATTIVO FISSO:			
Immobilizzazioni Materiali	311.769	273.090	201.146
Immobilizzazioni Immateriali	1.071.569	179.470	20.503
Immobilizzazioni Finanziarie	5.210.129	1.595.510	100.057
TOTALE ATTIVO FISSO	6.593.467	2.048.070	321.706
CAPITALE INVESTITO NETTO	36.504.536	41.407.395	33.438.136

FONTI DI FINANZIAMENTO	36.504.536	41.407.395	33.438.136
PASSIVO CORRENTE			
Passività finanziarie			
Banche c/c passivi	4.807.967	11.578.038	2.479.689
altri debiti finanziari a breve			
= Totale	4.807.967	11.578.038	2.479.689
Passività di <i>funzionamento</i>			
Debiti Commerciali	17.296.205	10.925.878	12.881.512
Debiti Diversi Operativi	1.125.101	5.430.785	1.645.148
Debiti tributari per imposte dirette	229.599	354.113	16.249
Ratei e Risconti Passivi	1.982.554	1.801.580	1.360.417
F.di Rischi e Spese < 12 mesi			
= Totale	20.633.459	18.512.356	15.903.326
TOTALE PASSIVO CORRENTE	25.441.426	30.090.394	18.383.015
PASSIVO CONSOLIDATO			
Passività Finanziarie			
Debiti Finanziari > 12 mesi	5.188.948	6.179.703	9.632.608
- Quote Correnti			
= Totale	5.188.948	6.179.703	9.632.608
Passività di <i>Funzionamento</i>			
Fondo TFR	127.464	118.887	631.270
Altri Debiti a Medio Lungo	569.379	585.322	545.937
= Totale	696.843	704.209	1.177.207
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	5.885.791	6.883.912	10.809.815
MEZZI PROPRI			
<i>Capitale e Riserve</i>	4.433.091	4.245.304	4.152.159
Utile Netto d'Esercizio	744.228	187.785	93.147
TOTALE MEZZI PROPRI	5.177.319	4.433.089	4.245.306

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia una flessione dell'**attivo corrente** rispetto al precedente esercizio (-24,01%) dovuto sia ad una riduzione dei crediti verso i clienti e dei crediti diversi operativi.

Le attività immobilizzate (**attivo fisso**) presentano un significativo incremento (+221,94%) dovuto, oltre agli investimenti effettuati sul nuovo stabilimento di San Donato Milanese che diverrà operativo entro il primo semestre del 2023, soprattutto alla corretta allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei crediti verso la controllante Nextaly per 1,5 milioni e verso la Com.net (controllata anch'essa dalla Nextaly srl) per 2,54 milioni.

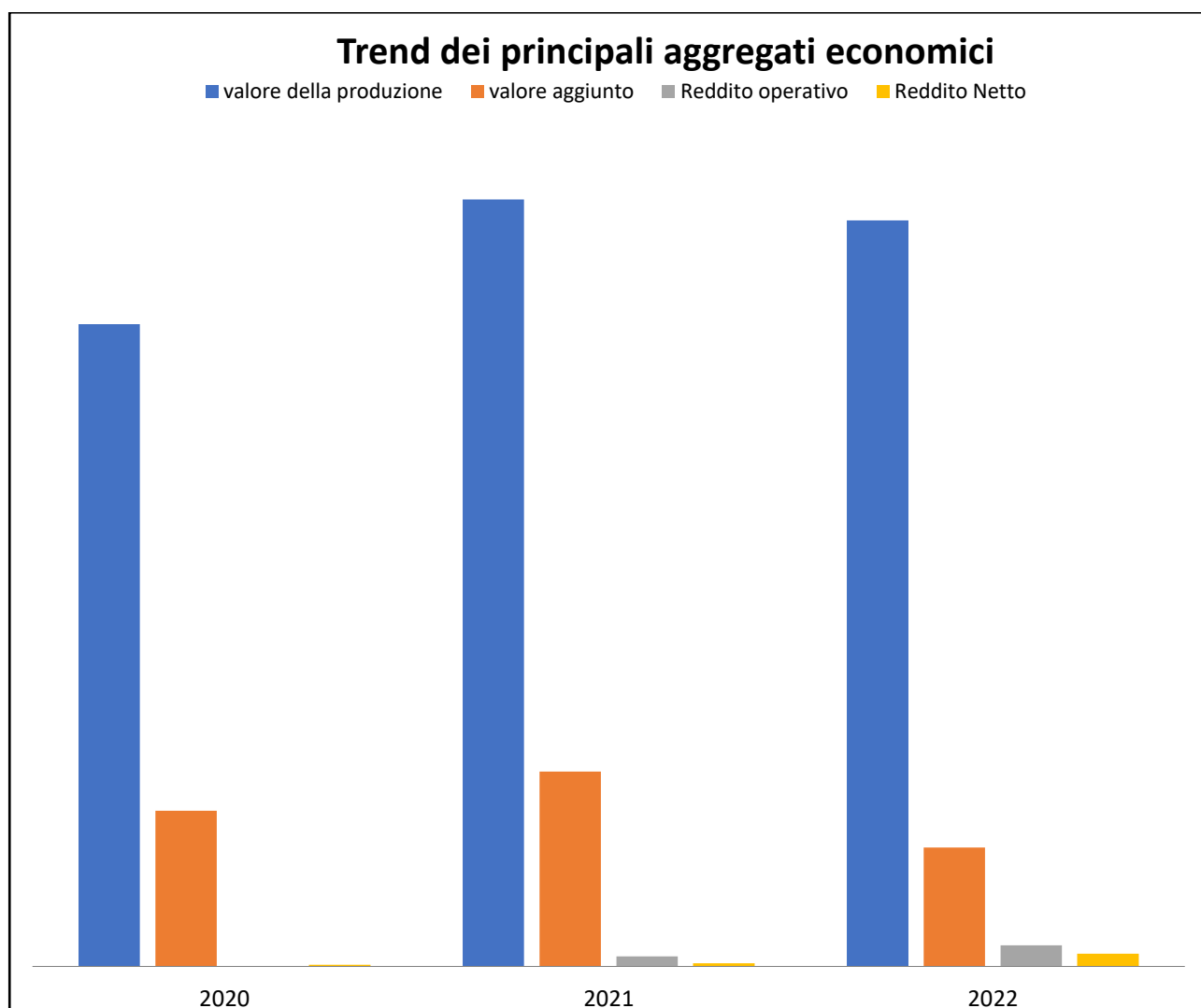
Per quanto concerne le fonti di finanziamento si rileva una importante riduzione del **passivo corrente** che passa dai 30 milioni del 2021 ai 25,4 milioni nel presente esercizio (-15,45%) con conseguente miglioramento della liquidità aziendale.

Anche il **passivo consolidato** registra una considerevole flessione pari al -14,50%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a 36.504.536 euro ed è coperto dal patrimonio netto per 5.177.319 euro, dall'indebitamento finanziario a breve per euro 4.807.967 dai debiti di funzionamento per euro 20.633.459 e, la differenza pari ad euro 5.885.791, dal passivo consolidato costituito da debiti per fondi Tfr e indennità per rapporti di agenzia e dai finanziamenti a m/l termine.

Il **patrimonio netto** presenta un promettente incremento rispetto al precedente esercizio riconducibile all'utile del presente esercizio pari ad euro 744.228.

Nel seguente diagramma si riepilogano i principali indicatori economici e la loro evoluzione registrata nel periodo 2020-2022



	2020	2021	2022
■ valore della produzione	€ 38.014.015,00	€ 45.387.879,00	€ 44.139.691,00
■ valore aggiunto	€ 9.210.059,00	€ 11.537.511,00	€ 7.025.129,00
■ Reddito operativo	€ 33.885,00	€ 602.319,00	€ 1.251.107,00
■ Reddito Netto	€ 93.147,00	€ 187.785,00	€ 744.228,00

L'analisi delle principali variabili economiche evidenzia un trend positivo del reddito operativo e del reddito netto. In particolare, si sottolinea come il reddito operativo (EBIT) conseguito nell'esercizio corrente di euro 1.251.107 sia addirittura superiore ai valori registrati nell'esercizio 2019 pre-pandemia quando era pari ad euro 471.196.

Principali indicatori economici e analisi reddituale

Attraverso la rielaborazione del bilancio ricaviamo degli indicatori (indici) con i quali si possono ottenere elementi utili per esprimere giudizi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda. Gli indicatori rappresentano un indispensabile strumento dell'analisi di bilancio in quanto hanno la capacità di sintetizzare e quantificare i complessi fenomeni aziendali e fornire una adeguata valutazione sullo stato di salute dell'azienda.

È necessario precisare che, quando devono essere interpretati i risultati di bilancio attraverso gli indici si deve sempre considerare che:

- ogni indice non ha un significato autonomo,
- ogni indice deve essere interpretato e valutato in una visione di insieme con gli altri indici ad esso correlato.

Si riportano di seguito i principali indici di redditività:

1. ROE (Return On Equity)

Questo indice esprime la remunerazione a favore dei soci, misurando il rendimento dell'investimento effettuato dagli stessi, rappresentato dalle risorse che nel tempo i soci hanno apportato o lasciato, non prelevando utili, in azienda (patrimonio netto).

Il ROE è un indicatore di redditività globale, ossia della redditività complessiva effettivamente ottenuta dall'impresa, sintesi di tutte le aree gestionali (operativa, finanziaria, straordinaria e fiscale) che hanno contribuito a formare il risultato d'esercizio, e quindi del grado di remunerazione del rischio affrontato dall'imprenditore o dai soci.

Indici di redditività netta	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ROE - Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	16,79%	4,42%	2,24%

Per l'anno 2022 il ROE consegue un valore del 16,79% da ritenersi più che soddisfacente sia paragonato con i valori dello stesso registrati prima della pandemia (5,18% nel 2019) che con il rendimento dei titoli di Stato (4,62% per i BTP a 10 anni al 02 marzo 2023).

2. ROI (Return On Investment)

Il ROI misura la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi totali impiegati, depurato cioè della gestione finanziaria, extra-caratteristica, straordinaria e fiscale. In altre parole, consente di misurare il ritorno finanziario dell'attività tipica di impresa.

Il ROI è determinato dal rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Indici di redditività operativa	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022
ROI (Reddito operativo/Capitale Investito)	3,43%	1,45%	0,10%

Anche l'indice ROI si attesta su valori ottimali. L'indice, esprimendo il rendimento degli investimenti effettuati, è da confrontare con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi). Al riguardo si riportano i principali tassi praticati dagli Istituti di Credito al 30 dicembre 2022³:

IRS a 10 anni = 3,18%

EURIBOR 12M = 1,88%

Il confronto con i tassi di interesse praticati dimostra come il valore dell'indice, pari per il 2022 a 3,43%, sia da ritenersi più che soddisfacente.

3. ROS (Return On Sale)

Il ROS, dato dal rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite esprime la redditività delle vendite, ovvero quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato, che poi servirà per coprire gli oneri delle altre aree gestionali.

Indici di redditività operativa	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2022
ROS (Reddito Operativo/Ricavi di vendita)	2,87%	1,28%	0,09%

Questo indicatore, pari a 2,87% con un trend positivo nel triennio, evidenzia come i ricavi della gestione caratteristica sono stati in grado di coprire i relativi costi.

³ Fonte: Il Sole 24 Ore

4. TURNOVER (Tasso di rotazione del capitale investito)

Il tasso di rotazione del capitale investito (capitale proprio + capitale di terzi), o turnover operativo, evidenzia la capacità dell'impresa di sfruttare le risorse investite ovvero quanti euro di ricavi della gestione sono stati prodotti per ogni euro di capitale investito.

Indici di rotazione	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/Capitale Investito)	1,20	1,14	1,14

Anche questo indice mostra un valore positivo e in crescita rispetto al precedente esercizio.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

L'analisi patrimoniale esamina la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento con lo scopo di rilevare una condizione corretta e proporzionata.

Gli indicatori patrimoniali che si ritengono più significativi sono il Margine di Struttura Primario, il Capitale Circolante Netto (Margine di Struttura Secondario), l'Indice di Struttura Primario e l'Indice di Struttura Secondario.

1. Margine di Struttura Primario

Tale indicatore misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto e Capitale immobilizzato.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
- 1.416.148	2.385.019	3.923.600

Il margine di struttura presenta un valore negativo nell'esercizio 2022. Tale risultato è però influenzato dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie conseguente alla giusta allocazione in tale voce dei crediti verso la controllante Nextaly e la Com.net.

2. Capitale Circolante Netto (Margine di Struttura secondario)

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla differenza tra attivo circolante e le passività a breve. È un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve

termine in quanto esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle obbligazioni a breve attraverso i flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
4.469.643	9.268.931	14.733.415

Anche il valore del CCN è fortemente influenzato dalla allocazione tra le immobilizzazioni finanziarie dei crediti verso le società del gruppo precedentemente presenti nell'attivo circolante. L'indice, nonostante la forte flessione rispetto al precedente esercizio (-51,78%), presenta comunque un valore positivo.

3. Indice di Struttura Primario (c.d. Copertura delle Immobilizzazioni)

L'indice di Struttura Primario misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed è dato dal rapporto tra il Capitale Netto e l'attivo immobilizzato e permette di valutare l'equilibrio tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
0,79	2,16	13,20

Per tale indice valgono le stesse considerazioni del Margine di Struttura primario ed esprime la capacità di autofinanziare gli investimenti immobilizzati in maniera autonoma senza far ricorso a fonti di finanziamento esterno.

4. Indice di Struttura Secondario

L'indice di Struttura Secondario, dato dal rapporto tra Capitale proprio più debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato, permette di misurare la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Il valore permette quindi di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
1,68	5,53	46,80

L'indicatore, sempre positivo, evidenzia come le fonti di finanziamento consolidate sono state utilizzate per finanziare l'attivo circolante. Il valore del 2022 presenta una riduzione in conseguenza dell'aumento dell'attivo immobilizzato.

Analisi della liquidità

L'obiettivo dell'analisi della liquidità è quello di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve periodo in modo tempestivo ed economico e quindi con attività che presentano la medesima durata.

La costruzione di margini ed indici atti allo scopo parte dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario (in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi).

1. Indice di Liquidità Primario (acid test ratio)

L'indice di liquidità primario è dato dal rapporto che vede al numeratore le liquidità immediate e al denominatore le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività esclusivamente con le liquidità prontamente disponibili.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
0,08	0,09	0,23

L'indice per l'esercizio 2022 è sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio. È necessario però precisare che per la Com.Tel tale indice è scarsamente indicativo. Infatti, nella determinazione dell'indice si escludono i crediti verso clienti ma, per la società tali crediti possono essere considerati alla stregua di una liquidità immediata trattandosi di clientela di certa ed immediata solvibilità (Telecom).

Inoltre, l'indice è influenzato negativamente dall'applicazione del meccanismo dello "Split Payment" (emissione di fattura senza possibilità di incasso dell'Iva) per le fatture emesse nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e delle aziende quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana.

2. Indice di Liquidità Secondario

Questo indice è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti e permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
0,93	1,13	1,51

L'indice misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite.

L'indice è in leggera diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente e, assumendo un valore inferiore ad 1, è da attenzionare e migliorare nel prossimo esercizio.

3. Indice di liquidità corrente (AC/PC)

Questo indice è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate, differite (comprehensive di rimanenze, ratei e risconti), e le passività correnti e permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine.

Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
1,18	1,31	1,80

Tale indice mostra come l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno sia o meno superiore ai debiti che nello stesso arco temporale diventeranno esigibili. L'incide evidenzia una discreta solvibilità della Com.tel nel breve-medio periodo e, come per i precedenti indici è in sostanza invariato rispetto all'esercizio precedente.

Altre Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Com.Tel Spa non ha effettuato investimenti di Ricerca & Sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Com.Tel è controllata dalla Nextaly srl con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 10 Codice Fiscale, Partita Iva e n. d'iscrizione al Registro Imprese di Milano 11376000961, la quale controlla altresì la società Braga Moro S.r.l. e la Comnet Spa

I rapporti commerciali intercorsi con la Braga Moro e la Com.net. Si segnala la presenza di un credito verso la Com.net per 2.540.000 e relativo alla cessione del ramo Carrier sa saldare entro il prossimo 31.12.2028.

Per quanto attiene le altre partecipazioni detenute dalla Com.Tel S.p.A. per il valore di euro 23.510,00, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B) III) 1) d-bis) in altre imprese, si riferisce a:

- Intelna srl con sede in Napoli, C.F. 04106821004 per un valore di euro 471.208,00 interamente svalutato in quanto dichiarata fallita dal Tribunale di Napoli con sentenza del 22.02.2006;
- Consorzio Intelcom con sede in Roma via Anagnina n. 203 - C.F. 04246651006, per un valore di euro 1.394 anch'esso interamente svalutato;
- Netservice S.c.a.r.l. con sede in Roma, Corso Italia n. 83 - C.F. 14869111006 per un valore di euro 5.500,00;
- Società Consortile per azioni Etna Hitech con sede in Catania, Viale Africa 31- C.F. 04323210874 per un valore di euro 18.000,00.

Si precisa infine che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 comma 3 ai n. 3) e 4), la società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria e che non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

3. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze (art. 2428, comma 2, n. 6-bis, c.c.)

Se da un lato appaiono superate le preoccupazioni legate all'emergenza pandemica grazie alla campagna vaccinale, di contro si evidenziano incertezze legate all'incremento dell'inflazione, ed in particolare al forte incremento dei costi per le materie prime.

Altrettanto preoccupanti sono le tensioni geopolitiche in corso nell'Europa orientate che, se protratte per lungo tempo, potrebbero trascinare in recessione l'economia nell'area Euro.

Per quanto riguarda il rischio di credito si precisa che il tale pericolo è molto basso avendo l'azienda rapporti commerciali con clientela certa ed affidabile (Telecom) infatti, per l'anno 2022 non si è ritenuto necessario operare una svalutazione dei crediti in portafoglio.

Le considerazioni sopra riportate consentono di ritenere minimo anche il rischio di liquidità che è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, la società è esposta in minima misura alle potenziali variazioni dei tassi mentre, l'esposizione al rischio di cambio risulta essere minimo in quanto le operazioni con paesi fuori dall'area Euro sono del tutto marginali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2023 la Com.Tel prevede di consolidare il trend di crescita degli indicatori economici.

In particolare, a fronte di un lieve incremento del valore della produzione previsto in circa 37/38 milioni, si prevede di realizzare un ulteriore miglioramento dell'EBITDA attraverso la riduzione dei costi caratteristici e una migliore gestione degli approvvigionamenti e, di conseguenza incrementare il risultato d'esercizio stimato per l'anno 2023 in un milione circa.

Infine, la società per l'esercizio 2023 e i successivi continuerà a focalizzare la propria attenzione su mercati e prodotti con una maggior redditività.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Davide Cilli